

IL CONVEGNO A HOUSTON, TEXAS, ATTIRA 14,296 PERSONE DA 75 PAESI

Houston, Texas, U.S.A.

Giovedì, 15 giugno, 1972

Il 63° convegno annuale del R.I. ha portato il mondo a Houston in questa settimana - 14,296 membri e le loro famiglie ed i loro amici da 75 paesi. E, come sempre, il convegno ha sviluppato una sua personalità.

Prima di tutto, c'era un'atmosfera seria. « In questa settimana ci uniamo per esplorare nuovi modi per potere servire » — ha detto il presidente — il quale aveva progettato un programma fondato su argomenti significativi. I problemi della corsa alle armi, le preoccupazioni della forza lavorativa, i bisogni della gioventù, le condizioni dei poveri nel mondo.

C'era un'atmosfera internazionale. La strada principale della Casa dell'Amicizia, una finta città del West, quest'anno, era una confusione di volti diversi, di diverse lingue e di diversi accenti e costumi. « L'atmosfera delle Nazioni Unite si è stabilita a Houston », dicevano i titoli grandi di un giornale locale. Il cameratismo mondiale del Rotary era in mostra qui. Per molti membri, era il primo convegno internazionale, e le possi-

bilità di sedersi, per parlare, accanto a uno dalla Francia, dall'U.S.A., dalla Thailandia o dal Perù, faceva un'impressione che durerà. Per molti, questa settimana a Houston rappresentava un'oasi di amicizia, un'affermazione che le idee semplici del Rotary, cioè di servizio e di cameratismo, superando le frontiere nazionali, sono veramente una forza buona che lavora in un mondo turbolento.

C'era un'atmosfera di felicità. L'ospitalità era sentita e graziosa. Con l'assistenza di altri membri del Texas, i membri del club invitante di Houston, il più grande del mondo con 850 membri, sorvegliavano i cancelli a tutti gli eventi del convegno a Houston e altrove, e nessuno è entrato nello spazioso centro civico della città senza ricevere un caldo «Ciao a tutti» e un sorriso che diceva «Siamo molto contenti di avervi qui. Fate come a casa vostra». «La buona volontà comincia a casa», era il tema di questo convegno e la gente l'ha capito benissimo.

E da un punto di vista superiore, questo convegno aveva un nuovo aspetto.

Il consiglio di legislazione, formato da 365 membri, uno da ogni zona, più alcuni altri, costituiva per la prima volta il corpo legislativo del R.I. (In precedenza, i delegati dei club ai convegni decidevano sui problemi legislativi, ed il consiglio funzionava soltanto da organo consultivo). Sotto la direzione di A.D.G. Stewart, ex vice presidente del R.I. da Sidney, N.S.W., Australia, il consiglio ha deciso su un numero primato di 83 atti e di risoluzioni proposte. «So che ciascuno di noi sente la maggiore responsabilità che questo ci porta — di pensare bene e di discutere le varie proposte e di compiere quelle azioni che, al nostro parere, rafforzeranno l'organizzazione del Rotary mondiale» disse all'inizio della riunione di due giorni. Il consiglio ha adottato, a volte con emendamenti, venti delle 83 proposte, e ne ha respinto 25. Le altre sono considerate ritirate. A pagina 4 c'è un breve riassunto.

DOMENICA, TEXASIA, 1972

Quando si fa una rappresentazione nell'enorme Astrodome, deve essere per forza gigantesca. E lo era. Le cerimonie che hanno aperto il convegno hanno portato un rombo di bande, gruppi che marciavano con precisione; l'esposizione delle bandiere dei paesi Rotary da 280 cavalieri; suoni... colori... luci. Il presidente del comitato per il convegno, Carlos Consecro Gonzalez, Jr. di Monterrey, Messico, ha dato il benvenuto alla folla. Parlava in spagnolo, ma il suo discorso veniva tradotto simultaneamente in inglese, francese e giapponese su cartelli illuminati, che si trovavano in alto nell'enorme arena, che era a forma di cupola. Nel finale c'erano tre astronauti che prevedevano la collaborazione nello spazio come stimolo ad una collaborazione più profonda sulla «Astronave terra». I genitori degli artisti, e centinaia di giovani ospiti aumentavano l'enorme folla, controllata con molta bravura dal funzionario Don Strickland, di Liberty, Texas, con i suoi 225 assistenti, collegati tra di loro da trasmettitori portatili.

LUNEDI': L'UNITA' E LA GIOVENTU'

Messaggi di auguri arrivavano dai capi di Stato in tutto il mondo. Il sindaco, Louie Welch, e il presidente del Rotary a Houston Dan Procter, hanno dato un caldo benvenuto. Il terzo presidente del R.I. di Vancouver

South, B.C., Canada, ha ringraziato graziosamente gli ospiti. Poi è venuto al leggio il presidente del Rotary, e con profondità e dignità ha fatto un appello per un maggior servizio e la continua unità nel Rotary. « Durante le visite che ho fatto io ai Rotary di cinque continenti; egli disse, « ho ascoltato quello che c'è nelle menti e nei cuori dei membri ». Condivideva tre opinioni: « Ho osservato nei paesi industrializzati, specialmente nei così detti stati assistenziali, una certa tendenza — e cioè — che la disponibilità dei progetti collettivi va diminuendo in diretta relazione al fatto che le istituzioni governative e di altro tipo stanno assumendo a poco a poco le responsabilità per i vari bisogni della comunità. Ma... noi sappiamo che c'è molto da fare. I membri del Rotary possono dare il « tocco personale »... rispondendo a certe esigenze che nessun programma di benessere pubblico può mai soddisfare ».

« Dobbiamo scoprire questi bisogni », egli disse. Il Rotary può, e deve mantenere lo spirito del pioniere, dell'esploratore. Nessun gruppo è più competente di trovare le esigenze... e di fornire la direzione per mobilitare le risorse che risponderanno a queste esigenze.

Ha fatto un appello per una maggiore collaborazione tra i Rotary per aiutare i paesi in via di sviluppo. « Il Servizio di Collettività Mondiale ci dà l'occasione meravigliosa per aiutare altri esseri umani che ne hanno bisogno, e nello stesso tempo, di creare legami di amicizia con altri membri nei paesi lontani ».

In fine, pregava tutti i membri di conservare il carattere unico e internazionale del Rotary. « Ogni club deve avere rapporti diretti con ogni altro club; bisogna che la sua autonomia sia rispettata, ed anche la sua libertà di scambiare idee facilmente con altri club ».

« Vorrei sottolineare il fatto che l'amicizia tra i popoli influisce sui rapporti tra i governi, — egli disse — Una volta che si ha uno spirito di buona volontà, può risultare la pace. La buona volontà comincia da voi ».

Poi c'era la gioventù al centro della scena — quando i rappresentanti di quattro attività giovanili sono apparsi sul palcoscenico. Il moderatore era Ed Brandon, noto personaggio televisivo di Houston, John Watkins, membro dell'Interact Club di Jacksonville, Fl. U.S.A., disse che il più importante appello dell'Interact agli altri studenti era la possibilità che gli dà di servire. Da Oslo, c'era il giovane agente di pubblicità Finn Borgersen, presidente del Rotaract Club di Gimle, che parlava del suo lavoro volontario come visitatore in un carcere per i giovani. Egli, con altri membri, vengono assegnati ad alcuni detenuti, per i quali rappresentano contatti con il mondo esterno, nei tentativi di riabilitarli. Il club raccoglie anche legna per i poveri e i vecchi e accompagna i bambini fisicamente svantaggiati a fare gite di fine settimana vicino a Oslo.

La dottoressa Karen Gearreald, direttrice degli studi alla Scuola Hadley per i ciechi, a Winnetka, Illinois, U.S.A., ha raccontato del suo viaggio in quattro paesi nell'America Latina, con lo scopo di promuovere un miglioramento nelle possibilità di istruzione delle cieche. Il viaggio è stato pagato con l'aiuto d'una somma speciale della Fondazione Rotary. Al suo ritorno ha fondato una rivista registrata sui nastri magnetici in lingua spagnola per le donne cieche. La dottoressa, cieca dalla nascita, ha ricevuto grandi applausi per la sua concezione dei bisogni della gioventù di oggi. « Al mio parere, ogni persona deve essere forte; il suo corpo deve essere privo della contaminazione della droga e di qualsiasi altra cosa che potrebbe indebolirlo; la sua mente e il suo spirito devono essere liberati

dai blocchi psicologici; il suo carattere deve essere pulito, e ben istruito». Perchè se ognuno di noi ha una forza dentro di se, se ha un carattere pulito, possiamo essere veramente pronti a cambiarci, ed a far fronte al nostro mondo».

Clem Renouf, membro del comitato e direttore del R.I. di Nambour, Queensland, Australia, ha parlato del suo entusiasmo, che deriva dal suo impegno personale per gli scambi giovanili (circa 600 all'anno organizzati dal Rotary) ed anche per i programmi per dare premi di denaro ai giovani capi gruppo. Suo figlio e sua figlia avevano vissuto un anno all'estero. Riassumendo il modo come aveva contribuito il comitato ai bisogni dei giovani di oggi, disse: «Hanno bisogno di rispetto, di riconoscimento, e, vorrei aggiungere, un senso di sicurezza, specialmente nello ambito familiare. Oggigiorno l'istituzione più assalita è la famiglia».

Prima, alla domanda se i programmi Rotary per la gioventù si concentravano troppo sulla gioventù «buona», che non ha bisogno di aiuto, ha risposto che i capi gruppo giovani, raggiunti tramite il Rotary, sono un'influenza stabilizzante. «Noi scegliamo i giovani per le qualità di direzione che dimostrano, e speriamo in questo modo che faranno un ponte tra noi e la loro generazione. Non possiamo toccare direttamente questa generazione, ma sarà possibile attraverso i giovani.

Un numero primato di invitati, 627, hanno assistito a un pranzo per i funzionari di oggi e del passato, insieme a 248 governatori locali, che sono sotto nominazione. Nel frattempo, le signore assistivano a una sfilata di moda di tutto il mondo, preceduta da un concerto a sorpresa del pianista James Dick. I giovani sono andati in autobus al Luna Park e poi a una partita di baseball nell'Astrodome. La sera, i membri di Houston hanno invitato 6.000 visitatori a cenare nelle loro case.

MARTEDI': LE SPADE TRASFORMATE IN VOMERI?

«Abbiamo aggiunto un nuovo programma e ingrandito quelli vecchi e regalato più di 700 premi», disse Luther Hodges, di Chaper Hill, North Carolina, U.S.A., direttore generale del consiglio di amministrazione della Fondazione Rotary. Ha affermato che i contributi alla Fondazione durante il 72-73 avrebbero superato i \$ 3 milioni.

Ha presentato un certificato di riconoscimento al Distretto 500 (Hawaii, U.S.A.) dove i contributi superano adesso una media di più di \$ 90 a persona, che lo fa diventare un distretto «90 %».

A mezzogiorno 350 persone hanno assistito a un pranzo per Paul Harris Fellows.

Un trio internazionale di esperti sulla corsa alle armi e lo sviluppo internazionale, ha discusso la questione: «Possiamo trasformare le nostre spade in vomeri?». Il Professore Geoffrey Kemp, membro dell'Istituto Internazionale per gli Studi Strategici a Londra in Inghilterra, ha detto di prevedere che il conflitto violento attraverso il mondo aumenterà durante il prossimo decennio, ma che le prospettive per una guerra nucleare diminuiranno. Non prevedeva nessun grande risparmio finanziario come risultato dell'accordo S.A.L.T. (Discussioni sulla limitazione delle armi strategiche). Il risultato più importante del S.A.L.T. «è stato quello politico. Sarà la buona volontà dell'U.S.A. e dell'Unione Sovietica di discutere i problemi che hanno in comune, che dovrebbe darci delle buone speranze».

Illustrando il tipo di conflitto che ci sarà nel mondo, disse: « Nelle ultime settimane, è stato stimato che tra 50.000 e 100.000 persone sono morte nel piccolo stato africano che si chiama Burundi. La recente guerra civile nel Sudan... ha provocato la morte di centinaia di migliaia... Pochi tra noi eravamo coscienti dell'esistenza di questa lotta. Fino a quando i poteri maggiori non saranno coinvolti direttamente in questi conflitti, le prospettive per la loro isolamento sono più forti ».

Il Dott. Jan Prawitz, di Stoccarda, Assistente Particolare per il Disarmamento al Ministero della Difesa Svedese, era più ottimista. I recenti trattati che proibivano la diffusione delle armi nucleari nelle zone dove ora non ci sono, per esempio la luna, lo spazio, il fondo del mare, venivano citati come progresso — insieme alla costruzione di una « linea telefonica calda » Mosca-Washington, ed anche una proibizione contro le armi biologiche. Esortava i cittadini comuni ad aiutare la campagna per il disarmamento, in primo luogo informandosi bene, e poi, in seguito, offrendo suggerimenti. Chiedeva a quelli che distribuiscono le notizie di dare più informazioni sul disarmamento.

Il dottore John A. Hannah, di Washington, D.C., U.S.A., amministratore dell'Agenzia per lo Sviluppo Interno, ha parlato dei grandissimi bisogni nei paesi meno sviluppati: 300,000,000 bambini che non avranno mai l'occasione di andare a scuola, le popolazioni sempre in aumento, la disoccupazione dal 10 al 20 per cento in zone urbane. « Il mondo occidentale non ha mai affrontato un problema come quello dell'aumento della popolazione che esiste adesso nei paesi in via di sviluppo », disse.

Mentre la guerra fredda può essere in diminuzione, c'è la possibilità di un'altro confronto — e cioè quello tra le nazioni ricche e quelle povere. Il meccanismo per affrontare la povertà mondiale è pronto », disse, « ma negli anni recenti ha funzionato sempre meno ».

Nel 1970 l'assistenza ai paesi poveri da quelli ricchi, raggiunse un totale di soltanto \$ 15 miliardi, e questa somma dovrà arrivare a \$ 20 miliardi entro il 1975 per far sì che i paesi meno sviluppati raggiungano un ritmo annuale di crescita del 6%. « Questo è un aumento forte », disse, « ma è piccolo in confronto ai \$ 170 miliardi spesi nel mondo sviluppato per le armi nel 1970. I problemi non rimangono chiusi dentro le frontiere nazionali. Il senso della ingiustizia, la frustrazione e il rancore che accumulano quando i popoli meno sviluppati non vedono venire il progresso, provocano la violenza, e questa può anche scorrere oltre le frontiere nazionali ».

Il tema internazionale del giorno era sviluppato ancora durante 18 riunioni internazionali di amicizia nel pomeriggio e durante 10 pranzi internazionali di cameratismo quella sera, attirando più di 4.400 membri e ospiti.

MERCOLEDÌ: IL LAVORO E QUELLO CHE RIGUARDA I LAVORATORI

Il lavoro diventerà un privilegio? Robert Cox, direttore dell'Istituto Internazionale per Gli Studi sul Lavoro a Ginevra, Svizzera, ha discusso la questione in un discorso sul servizio professionale, un discorso intelligente e stimolante. « Dieci anni fa — disse —, l'automazione ci ha costretti a cominciare a ripensare le nostre politiche. Ora dovremmo pensare a un mondo in cui coesistono diversi livelli di tecnologia, che sono anche collegati tra di loro. Ha identificato questi come le società tradizionalmente rurali (un poco meno del 30% della mano d'opera del mondo) che

stanno decomponendosi a causa della « Rivoluzione Verde » e delle rivoluzioni politiche; le società industrializzate (40 %), dove dei massicci spostamenti della forza lavorativa, egli prevede, aumenteranno il numero di quelli che risiedono in baracche; quelli che non hanno nessun lavoro fisso e produttivo, quelli in cui l'insoddisfazione esplosiva potrebbe provocare una situazione turbolenta; le società industriali (25 %) già colpite da tensione e da un indebolimento dell'etica lavorativa; e una società post-industriale, dove le preoccupazioni per le condizioni ambientali e la libertà industriale sono diventate i problemi più importanti. Avvertiva che la tecnologia ha portato in molti casi l'interruzione del lavoro. L'interdipendenza è tale che la disorganizzazione in alcuni centri di calcolatori elettronici potrebbe paralizzare sia la produzione di merci, sia i servizi chiave ».

Ha citato quattro tentativi di ricerche o tendenza che influiscono sul lavoro e sui rapporti tra i lavoratori e i datori di lavoro: il rafforzamento del fattore consensuale nei rapporti industriali; una richiesta che gli individui possano avere più controllo su quello che fanno nel lavoro; uno « schiarimento » della distinzione tra lavoro e tempo libero; e punti di vista diversi per quanto riguarda la relazione tra il lavoro e il guadagno. A questo punto ha citato delle proposte, come la tassa sul reddito, che è negativa, oppure un guadagno annuale garantito.

Leonard Woodcock, presidente del Sindacato dei Lavoratori Automobilistici Uniti, ha espresso le preoccupazioni della forza lavorativa per le grandi società internazionali e il loro comportamento. Sono di alta tecnologia, libere di fare quello che vogliono, di operare in tutto il mondo, trasferendo i loro investimenti di capitali attraverso le frontiere nazionali per guadagnare di più, però con un'inosservanza totale delle conseguenze economiche e sociali al benessere generale nei paesi coinvolti ». Faceva un appello per delle norme internazionali, per una maggiore concorrenza nell'economia internazionale, e per le norme che avrebbero controllato gli investimenti esteri per proteggere i lavoratori e gli altri interessi della nazione ospite.

Disprezzava la mancanza di comprensione che parte dei direttori alla richiesta di trattare da essere umano il lavoratore, piuttosto che un altro componente mobile nella catena di produzione. « Il comportamento prevalente della direzione verso il lavoratore », disse, « rimane quello di una organizzazione interna di "public relations" invece di dare al lavoratore più autonomia nel fare i suoi compiti ».

Tutti i due discorsi hanno aiutato a stimolare una discussione animata durante il pomeriggio, quando i membri si sono raccolti in 55 gruppi, divisi per attività e chiamati « assemblee vocazionali ».

Il segretario generale, Harry A. Stewart, nella sua relazione, ha citato i progetti del Rotary nei campi dell'ecologia, dell'alfabetismo, delle case economiche, del consiglio sulla scelta di una carriera, e lo sviluppo delle piccole città, come un esempio di come, in migliaia di zone in tutto il mondo, la vita è migliore perché lì c'è il Rotary. « L'anno prossimo, disse, « ognuno di voi aiuterà a scrivere un nuovo capitolo sul servizio del Rotary. Che sia raccontato in termini di una risposta creativa agli scopi dell'oggetto del Rotary ».

Il tesoriere, Lloyd Hollister, ha fatto un discorso sulla situazione economica del R.I. e poi ha donato tutto il suo stipendio (\$ 1) al presidente Breitholtz, dal quale ha accettato subito un contributo di un dollaro per la Fondazione Rotary.

La giornata si è chiusa con due rappresentazioni del Balletto Folklorico di Nuevo Leon, seguite dal Gala del Presidente, con la cantante Anita Bryant.

GIOVEDÌ: GUARDARE DIVERSAMENTE

Nel suo discorso, il neo presidente, Roy D. Hickman, di Birmingham, Alabama, U.S.A., ha annunciato il suo tema per il 1972-73: «Guardiamo diversamente la realtà».

«Questo è un messaggio molto semplice — indirizzato ad ogni membro — a voi e a me — e dice semplicemente: «Guardiamo in modo nuovo lo scopo del Rotary, e svolgiamo individualmente i quattro servizi diversi. Contribuiamo alla rinascita del Rotary impegnandoci individualmente».

L'oratore finale del convegno, Sua Eminenza Juan, Cardinale Landázuri Ricketts, Arcivescovo di Lima e Primate del Perù, ha ringraziato i membri per «il grande lavoro che dedicate al benessere dell'umanità». Ha citato l'aiuto del Rotary alle vittime del terremoto del maggio 1970 a Perù, quando 70.000 persone sono morte.

Nel suo appello per una mano di aiuto ai paesi poveri del «terzo mondo», ha ripetuto i sentimenti dei parlatori precedenti. Parlando delle statistiche sulle disparità tra i vari tenori di vita, disse: «Vista l'esistenza di questi fatti tristi, e la consapevolezza crescente delle nazioni, è comprensibile che aumentano le insoddisfazioni che accompagna la miseria. Il nostro mondo di oggi guadagnerà ben poco se ci limitiamo semplicemente a denunciare le ingiustizie che lo invadono». Faceva un appello per «delle azioni che esprimono la nostra buona volontà per migliorare la situazione».

